



Città di
Reggio Calabria

VERBALE DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE

N. 94 del 30/05/2023

OGGETTO: OGGETTO: DETERMINAZIONE QUOTE DI CONTRIBUZIONE DEL SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA. ANNO 2023

Il giorno 30 del mese di maggio duemilaventitre alle ore 12,00 e ss., con l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente normativa, si è riunita la Giunta Comunale, a Reggio Calabria, presso il Palazzo di Città.

Sono presenti i Signori:

GIUNTA	COGNOME NOME	ASSENTE / PRESENTE
SINDACO F.F.	BRUNETTI PAOLO	PRESENTE
ASSESSORE	ALBANESE ROCCO	ASSENTE
ASSESSORE	BATTAGLIA DOMENICO	ASSENTE
ASSESSORE	CALABRO' IRENE VITTORIA	PRESENTE
ASSESSORE	DELFINO DEMETRIO	PRESENTE
ASSESSORE	GANGEMI FRANCESCO	PRESENTE
ASSESSORE	MARTINO ANGELA	PRESENTE
ASSESSORE	NUCERA LUCIA ANITA	PRESENTE
ASSESSORE	PALMENTA GIUSEPPINA	PRESENTE

Si dà atto che la seduta di Giunta si è svolta in modalità mista. L'assessore Calabrò è collegata in videoconferenza.

Presiede il Sindaco F.F. dott. Paolo Brunetti

Partecipa il Segretario Generale dott.ssa Maria Riva

**DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 94 del 30/05/2023
COME APPROVATA NELLA SEDUTA DEL 30 MAGGIO 2023**

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta deliberativa N. 258 del 26/09/2022 avente ad oggetto:

OGGETTO: DETERMINAZIONE QUOTE DI CONTRIBUZIONE DEL SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA. ANNO 2023

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art.49 del TUEL

DELIBERA

- di approvare, con voto unanime favorevole dei presenti espresso in forma palese, la proposta deliberativa ad oggetto:

OGGETTO: DETERMINAZIONE QUOTE DI CONTRIBUZIONE DEL SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA. ANNO 2023

di dichiarare, con separata votazione, con voto unanime favorevole dei presenti espresso in forma palese, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma– del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.21 D.Lgs. 82/2005

**IL SINDACO F.F.
dott. Paolo Brunetti**

**IL SEGRETARIO GENERALE
dott.ssa Maria Riva**

a seguire testo della proposta di delibera



Città di
Reggio Calabria

PROPOSTA DI DELIBERA DI GIUNTA

N. **258** del **26/09/2022**

SETTORE : **ISTRUZIONE**

SERVIZIO :

DIRIGENTE / P.O.: **Gerolama Daniela Roschetti**

FUNZIONARIO RESPONSABILE: **Santina Crisalli**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA: **SI**

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE: **SI**

OGGETTO: OGGETTO: DETERMINAZIONE QUOTE DI CONTRIBUZIONE DEL SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA. ANNO 2023

IL DIRIGENTE

Vista la Legge Regionale n. 27 del 08/05/1985, con la quale la Regione Calabria, al fine di concorrere all'attuazione degli artt. 3 e 34 della Costituzione e dell'art. 56 dello Statuto Regionale, in applicazione del D.P.R. 24/07/1977, n.616, disciplina le modalità di svolgimento delle funzioni attribuite ai Comuni e promuove interventi idonei diretti a rendere effettivo il diritto allo studio, tra cui rientra il servizio di mensa in tutte le scuole dell'infanzia statali e comunali, nonché nelle scuole primarie e secondarie di 1° grado a tempo prolungato;

Atteso che il Comune di Reggio Calabria, nell'esercizio delle proprie competenze, ha ritenuto necessario assicurare il funzionamento del servizio della mensa, a beneficio degli alunni delle scuole sopra indicate, in quanto mediante lo stesso, oltre a rimuovere gli ostacoli che limitano la frequenza della scuola e l'assolvimento dell'obbligo scolastico, si realizza un importante momento aggregativo ed educativo, e si consente il pieno e normale funzionamento di tutte le predette scuole ove le competenti autorità scolastiche assegnano il personale docente per lo svolgimento dell'attività didattica con orario prolungato;

Verificato che ha diritto al servizio di mensa scolastica, ai sensi dell'art. 2 del D.M. Interno 16 maggio 1996 e dell'art. 21 del C.C.N.L. Scuola, sottoscritto il 29.11.2007, anche il personale docente in servizio in ciascuna classe o sezione durante la refezione, nonché il secondo insegnante in compresenza (ove prevista) ed il personale ATA di servizio alla mensa;

Accertato che il servizio in questione è gestito in appalto da ditte specializzate, selezionate a seguito di apposita procedura ad evidenza pubblica, sulla base dei seguenti atti:

- determinazione dirigenziale nr. 84/I del 21/09/2017- Reg. Gen. 2883 del 22.09.2017 avente ad oggetto: attuazione al servizio di mensa scolastica – A.S. 2017/18 - 2018/19 - 2019/20 - 2020/21 – aggiudicazione definitiva, in favore della ditta SCAMAR S.R.L., con sede legale in Lamezia Terme (CZ), PIVA 02459910796, per complessivi € 2.347.754,24;
- determinazione dirigenziale N. 2463 del 30/07/2021, recante la proroga, ai sensi del punto 2.1. del Capitolato Speciale di Appalto e dell'art. 110 C.C.P., del servizio di mensa scolastica per l'anno scolastico 2021/2022, con contestuale impegno della somma di € 590.000,00 (IVA al 4% compresa);
- proposta di determinazione dirigenziale n. 3156 del 05/08/2022, recante la proroga, ai sensi del punto 2.1. del Capitolato Speciale di Appalto e dell'art. 110 C.C.P., del servizio di mensa scolastica per l'anno scolastico 2022/2023, con contestuale impegno della somma di € 587.000,00;

Dato atto che il costo unitario per la fornitura del singolo pasto consumato è fissato in € 4,14 (€ 3,98, oltre IVA al 4%), e che esso comprende, oltre alla fornitura del pasto, anche la remunerazione:

- delle prestazioni connesse alla preparazione e consegna dei pasti (confezionamento, trasporto, scodellamento, porzionatura e distribuzione, pulizia e riordino dei tavoli; lavaggio e riordino delle stoviglie; gestione dei rifiuti, mediante raccolta ed asporto del materiale residuo);
- delle prestazioni relative all'attuazione del piano di controllo ispettivo ad opera di enti di ispezione accreditati ed all'effettuazione di analisi microbiologiche con un livello di frequenza a giorni alterni in laboratorio di analisi autorizzato ed accreditato presso la Regione Calabria;
- delle prestazioni indicate nel progetto migliorativo degli ambienti e del servizio presentato in sede di gara e nel progetto di educazione e comunicazione alimentare;

Dato altresì atto che il processo di scelta ed approvvigionamento delle derrate alimentari e le modalità di controllo sono garantite dal possesso delle certificazioni richieste, comprovanti che la ditta fornitrice rispetta gli standard qualitativi delle norme UNI EN ISO 9001:2008, nonché UNI EN ISO 22000:2005;

Rilevato che, ai sensi del combinato disposto degli artt. 4, 6, 11 e 16 della citata legge regionale n. 27/1985, al costo del servizio di mensa gli utenti sono tenuti a concorrere con contributi rapportati alle condizioni economiche familiari sulla base delle fasce di reddito stabilite dagli stessi Comuni.

Visto la normativa vigente in materia di servizi a domanda individuale, in particolare:

1. Il D.L. n. 55/2003, convertito con modificazioni dalla l. n. 131/1983, recante "Provvedimenti urgenti per il settore della finanza locale per l'anno 1983", il cui art. 6 espressamente prevede che

le province, i comuni, i loro consorzi e le comunità montane sono tenuti a definire, non oltre la data della deliberazione del bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi pubblici a domanda individuale [...] che viene finanziata da tariffe o contribuzioni ed entrate specificamente destinate, determinando con il medesimo atto le tariffe e le contribuzioni;

2. Il Decreto Interministeriale del 31 dicembre 1983, adottato ai sensi dell'art. 6, comma 3, del summenzionato D.L. n. 55/2003, recante la esatta individuazione delle categorie dei servizi pubblici locali a domanda individuale per i quali gli enti locali sono tenuti a chiedere la contribuzione degli utenti, anche a carattere non generalizzato, tra cui vengono menzionate "le mense, comprese quelle ad uso scolastico";
3. L'art. 243 del D.lgs. n. 267/2000, Testo unico degli Enti Locali, laddove si prevede che i controlli centrali in materia di copertura del costo di alcuni servizi, previsti a carico degli enti strutturalmente deficitari, siano volti tra l'altro a verificare che il costo complessivo della gestione dei servizi a domanda individuale, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati in misura non inferiore al 36 per cento;

Valutato nel merito che:

1. La piena ripresa delle attività didattiche in presenza, già nel corso dell'anno scolastico 2021/2022, consente di stimare i costi che il Comune di Reggio Calabria prevede di sostenere per il servizio mensa nell'esercizio 2023 sulla base dei costi effettivamente sostenuti nel corso dell'esercizio 2022;
2. Tale valutazione è del resto confermata dal numero di soggetti iscritti alla Piattaforma della mensa alla data odierna (in particolare n. 1255 alunni, n. 133 docenti e n. 60 personale ATA, per un totale di n. 1448 unità), che risulta in linea con il numero complessivo di utenti che hanno fruito del servizio mensa nell'anno scolastico 2021/2022, pari a n. 1995 unità, tenuto anche conto che le iscrizioni al servizio mensa per l'anno scolastico 2022/2023 sono ancora in corso;
3. A tali costi "diretti", pagati per l'erogazione del servizio affidato, debbono essere aggiunti i costi "indiretti", rappresentati dalle spese per il personale adibito al servizio, compresi gli oneri riflessi, le spese sostenute per l'acquisto di beni e servizi e per le manutenzioni ordinarie, per come dettagliati nell'allegato prospetto riepilogativo;
4. Le fasce di contribuzione decise con la deliberazione di Giunta Comunale n. 101 del 31/05/2022 per l'anno 2022 hanno consentito di raggiungere il livello di copertura dei costi complessivi del servizio atteso;
5. I costi del servizio sono inoltre coperti da contribuzione statale, nonché da contribuzione a carico della Regione Calabria, assegnata, quest'ultima, con provvedimento annuale dalla Città Metropolitana di Reggio Calabria. A tal proposito il Comune di Reggio Calabria, con delibera di Giunta Comunale n. 91 del 23/05/2022, ha approvato il Piano degli Interventi Comunali per il Diritto allo Studio per l'anno scolastico 2022/2023, richiedendo fondi per il servizio mensa presso gli Istituti Comprensivi rapportati a un numero di alunni in aumento rispetto all'anno scolastico 2021/2022;

Ritenuto quindi di poter confermare le fasce di contribuzione da parte degli utenti del servizio mensa per l'anno scolastico 2022/2023, allo scopo di concorrere al conseguimento dell'obiettivo di copertura del costo complessivo della gestione dei servizi a domanda individuale, con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati, in misura non inferiore al 36 per cento, giusto quanto disposto dall'art. 243, comma 2, del vigente T.U.E.L., approvato con D.lgs. n. 267/2000, nonché in conformità con le prescrizioni del piano di riequilibrio decennale approvato dalla Commissione Straordinaria con la deliberazione n. 17 del 08/02/2013, ai sensi dell'art. 243**bis** del richiamato T.U.E.L.;

Precisato che la presente determinazione potrà essere oggetto di riesame alla luce degli esiti della nuova procedura di affidamento che dovrà essere avviata in vista dell'anno scolastico 2023/2024;

Visto l'articolo unico del D.M. Ministero dell'Interno 19 aprile 2023 (pubblicato in G.U. 26 aprile 2023, n. 97) che differisce al 31 maggio 2023 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023/2025 degli enti locali, autorizzando contestualmente l'esercizio provvisorio sino a quella data;

PROPONE ALLA GIUNTA COMUNALE

per i motivi espressi in premessa, che si intendono qui integralmente riportati:

1. di confermare che la fruizione del servizio mensa presso gli Istituti Scolastici Statati e presso le Scuole Comunali avvenga, anche per l'anno 2023, secondo le sotto elencate fasce di esenzione e partecipazione al costo del servizio, elaborate applicando i criteri di calcolo dell'ISEE (indicatore della situazione economica equivalente), come istituito dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109, e successivamente revisionato, dal gennaio 2015, in base all'articolo 5 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22/12/2011, n. 214, e al conseguente decreto del presidente del Consiglio dei ministri del 5.12.2013, n. 159, dando atto che il costo unitario del servizio, per singolo pasto consumato, ammonta a € 4,14 (€ 3,98, oltre IVA al 4%);

FASCIA ISEE PARTECIPAZIONE AL COSTO

A Non superiore a €. 1.500,00 Esenzione totale

B Superiore a €. 1.500 e fino a €. 3.000 31,26% del costo unitario medio a pasto (€1,25)

C Superiore a €. 3.000 e fino a €. 6.000 47,50% del costo unitario medio a pasto (€1,90)

D Superiore a €. 6.000 e fino a €. 12.000 60,00% del costo unitario medio a pasto (€2,40)

E Superiore a €. 12.000 e fino a €. 18.000 75,00% del costo unitario medio a pasto (€3,00)

F Superiore a €. 18.000 100,00% del costo unitario medio a pasto (€3,98)

2. di dare mandato al Dirigente del Settore 11 – Istruzione, Sport, Politiche Giovanili e Partecipate – per i successivi adempimenti, compreso quello di provvedere ad inviare ai dirigenti scolastici, per l'opportuna conoscenza, apposita circolare illustrativa del contenuto della presente deliberazione e delle modalità esplicative del servizio.

ALLEGATI:

1. DELG-94-2023-All_1-PARERE_DI_REGOLARITA_CONTABILE.pdf
2. DELG-94-2023-All_2-PARERE_DI_REGOLARITA_TECNICA.pdf
3. DELG-94-2023-All_3-fasce_mensa_2023_(1).xlsx_1.pdf

